

Jonny Corsi (Gruppo misto) mette nel mirino il depuratore

«Il mare è sporco, ora il sindaco dica la verità»

Segnala mare sporco e parla anche di possibili conseguenze per la salute dei bagnanti il consigliere comunale Jonny Corsi che chiede «all'assessore Franco Longo e al Nucleo ambientale dei Carabinieri di verificare quali siano le cause della sporcizia che invade il mare lungo il litorale di Catanzaro Lido, specificatamente nel tratto di mare compreso dal Corace sino al porto». Sollecita quindi il settore Gestione del territorio e la Polizia municipale a una verifica sul depuratore, per accertare che funzioni correttamente e se esistono eventuali scarichi abusivi. E si rivolge anche all'Arpacal perché accerti la balneabilità nell'intero tratto di costa dal Corace sino a Giovinò «allo scopo di tutelare la salute pubblica, comunicando all'amministra-

zione municipale i tratti di non balneabilità. Abbiamo notizia – riferisce Corsi – di molti bambini che hanno dovuto ricorrere alla cure del pronto soccorso per fenomeni di gastroenterite, vomito e diarrea».

Il consigliere del Gruppo misto afferma che «il mare è vistosamente sporco e in alcune ore del giorno addirittura la sporcizia è nauseante, il tutto – aggiunge – non può essere giustificato da soggetti istituzionali per la presenza di vento di scirocco. È irresponsabile – sottolinea – come giustificazione di un deficit cronico e che quasi certamente interessa l'impianto di depurazione cittadino; non prenderne atto e non attivare procedure d'emergenza oltre ad essere un attentato alla salute dei cittadini, diventa paradoss-



Gruppo misto Il consigliere Jonny Corsi chiede lumi al Comune

salmente, dopo la vicenda del porto, la fine anticipata di ogni stagione definibile turistica».

Corsi ritiene che la città e tutti gli operatori commerciali «già fiaccati dal Covid-19 e che devono attenersi alle norme restrittive contro la pandemia, non possono vedere, per una forma di irresponsabilità dell'amministrazione municipale, saltare la stagione turistica che può essere una forma di recupero dei profitti delle varie attività. Se così fosse solo per un vezzo, perché si deve continuare a dire che va tutto bene e che il depuratore funziona, siano il sindaco e la sua Giunta a dare una risposta di verità e di speranza – conclude – a tutto il comparto economico-turistico, la stessa risposta di verità che meritano i catanzaresi».